



Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361-fax (+39) 0805619384
UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.070.00

PAGE

1 di/of 24

TITLE: ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR

AVAILABLE LANGUAGE: IT

ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR

CANDELA

File: GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.070.00.dcx

| REV. | DATE | DESCRIPTION | PREPARED | VERIFIED | APPROVED |
|------|------------|-------------|----------------|-------------------|-----------------|
| 00 | 18/12/2020 | EMISSIONE | BFP Scuderi | BFP Miglionico | BFP Biscotti |

GRE VALIDATION

| | | |
|---------------|-------------|--------------|
| TEDESCHI | CICCARELLI | TAMMA |
| COLLABORATORS | VERIFIED BY | VALIDATED BY |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|----------|---------|------|--------|---------|-----|-------|---|---|---|--------|-------------|----------|---|---|---|---|---|---|
| PROJECT / PLANT | GRE CODE | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | GROUP | FUNCION | TYPE | ISSUER | COUNTRY | TEC | PLANT | | | | SYSTEM | PROGRESSIVE | REVISION | | | | | | |
| | GRE | EEC | R | 2 | 6 | I | T | W | 1 | 5 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 7 | 0 | 0 |

| | |
|----------------|-------------------|
| CLASSIFICATION | UTILIZATION SCOPE |
|----------------|-------------------|

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power S.p.A.



Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361-fax (+39)
0805619384

UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.070.00

PAGE

2 di/of 24

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA | 4 |
| 2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO..... | 4 |
| 3. ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR..... | 5 |
| 4. CONCLUSIONE..... | 24 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|--|----|
| Figure 1: Corsi acqua presenti nell'area d'intervento (cfr.GRE.EEC.D.25.IT.W.15001.00.011.00) | 8 |
| Figure 2: Formazioni arbustive nell'area d'intervento (cfr.GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.012.00) | 12 |
| Figure 3: Aree protette e siti di rilevanza naturalistica nell'area di studio (cfr.GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.012.00) | 14 |
| Figure 4: Testimonianze della stratificazione insediativa nell'area di studio (cfr.GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.013.00) | 16 |

1. PREMESSA

La presente relazione ha il fine di verificare la compatibilità del progetto di un parco eolico proposto dalla società **ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l.**, con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR).

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva di 48,00 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Candela, in cui ricadono gli aerogeneratori e parte dell'elettrodotto esterno, mentre nel territorio comunale di Ascoli Satriano ricade la restante parte dell'elettrodotto esterno e le opere di connessione alla RTN.

2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Il parco eolico di progetto sarà ubicato in località Pisciole e Piano Morto nell'area a sud-est dell'abitato di Candela, e a sud dell'abitato di Ascoli Satriano, rispettivamente ad una distanza minima dal centro abitato di circa 1,7 km, e di 7 km.

I terreni sui quali si installerà il parco eolico, interessa una superficie di circa 1.000 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dagli 8 aerogeneratori di progetto, con annesso piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Candela censito al NCT ai fogli di mappa nn. 36, 37, 40 e 42, la restante parte del cavidotto esterno e la sottostazione di consegna ricadono nel territorio comunale di Ascoli Satriano censito ai fogli di mappa nn. 90, 91, 92, 82, e 75.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni del Comune di Candela.

| WTG | COORDINATE GEOGRAFICHE | | COORDINATE PLANIMETRICHE UTM 33 WGS 84 | | DATI CATASTALI | | |
|-----|------------------------|------------------|--|---------|----------------|-----------|----------|
| | LATITUDINE | LONGITUDINE | NORD (Y) | EST (X) | Comune | foglio n. | part. n. |
| C01 | 41° 8' 1,9" | 15° 32' 27,48" | 4553758 | 545404 | Candela | 36 | 167 |
| C02 | 41° 8' 3,242" | 15° 33' 32,08" | 4553809 | 546910 | Candela | 36 | 76 |
| C03 | 41° 7' 45,5816" | 15° 32' 35,2784" | 4553256 | 545589 | Candela | 36 | 314 |
| C04 | 41° 6' 57,6" | 15° 33' 39,8" | 4551786 | 547103 | Candela | 40 | 85 |
| C05 | 41° 7' 21,97" | 15° 35' 24,83" | 4552862 | 549545 | Candela | 37 | 236 |
| C06 | 41° 7' 10,04" | 15° 35' 8,08" | 4552183 | 549159 | Candela | 37 | 419 |
| C07 | 41° 6' 44,7" | 15° 35' 36,06" | 4551406 | 549817 | Candela | 42 | 33 |
| C08 | 41° 7' 21,9780" | 15° 32' 46,51" | 4552530 | 545891 | Candela | 36 | 297 |

3. ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR

Il piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), adeguato al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.L. n. 42 del 22 gennaio 2004), è stato approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e successivamente aggiornato come disposto dalla delibera n. 240 del 8 marzo 2016.

IL PPTR è un piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice con le finalità di tutela e valorizzazione nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica". Esso è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio.

Il PPTR a seguito della configurazione del quadro conoscitivo e del quadro interpretativo individua i cosiddetti "Ambiti di Paesaggio". Gli ambiti di paesaggio rappresentano una articolazione del territorio regionale in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (comma 2 art 135 del Codice).

Il PPTR articola l'intero territorio regionale in **11 Ambiti Paesaggistici** individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori:

- la conformazione storica delle regioni geografiche;
- i caratteri dell'assetto idrogeomorfologico;
- i caratteri ambientali ed ecosistemici;
- le tipologie insediative: città, reti di città infrastrutture, strutture agrarie;
- l'insieme delle figure territoriali costitutive dei caratteri morfotipologici dei paesaggi;
- l'articolazione delle identità percettive dei paesaggi.

Secondo il PPTR l'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito di paesaggio "**OFANTO**".

Secondo art. 36 comma 5 delle N.T.A. del PPTR, i piani territoriali ed urbanistici locali, nonché quelli di settore approfondiscono le analisi contenute nelle schede di ambito relativamente al territorio di riferimento e specificano, in coerenza con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA, le azioni e i progetti necessari alla attuazione del PPTR.

Nel TITOLO VI "Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti" delle N.T.A. del PPTR, il Piano d'intesa con il Ministero individua e delimita i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, nonché ulteriori contesti a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, all'art. 39 delle N.T.A., il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetti a specifica disciplina:

- a) Struttura idro-geo-morfologica
Componenti geomorfologiche

Componenti idrologiche

b) Struttura ecosistemica e ambientale

Componenti botanico-vegetazionali

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

c) Struttura antropica e storico-culturale

Componenti culturali e insediative

Componenti dei valori percettivi

Per ogni **Componente** il Piano individua le seguenti disposizioni normative:

- **gli Indirizzi** sono disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire.
- **le Direttive** sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione.
- **Le Prescrizioni** sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, in media cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale.
- **Le Misure di Salvaguardia e di Utilizzazione**, relative agli ulteriori contesti come definiti all'art. 7 co. 7 in virtù di quanto previsto dall'art. 143 co.1 lett. e) del Codice, sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

Con riferimento specifico alle aree interessate dalle previsioni progettuali e all'area vasta in cui si colloca, sono state analizzate e valutate le singole componenti ambientali perimetrate dal PPTR, al fine di verificare la compatibilità dell'intervento progettuale con le singole componenti ambientali del Piano.

Le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art.49 delle N.T.A.):

- 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Nell'area di studio del presente progetto sono stati individuati isolati componenti geomorfologiche ascrivibili a Versanti a pendenza superiore al 20%.

La progettazione del parco eolico ha previsto la verifica di tali aree e nella definizione del layout di progetto è stato disposto che tutte le componenti progettuali saranno esterne a tali aree perimetrate nel PPTR.

In particolare nel collocare le turbine di progetto sono state preferite le porzioni areali con pendenze modeste, al fine di tutelare la collocazione delle fondazioni di progetto.

È bene sottolineare che lo studio geologico ha verificato la stabilità dell'area interessate dall'intervento, a fine di escludere alcun rischio all'equilibrio idrogeologico e all'assetto morfologico dell'area.

Le componenti idrologiche individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art.40 delle N.T.A.):

I **beni paesaggistici** sono costituiti da:

- 1) Territori costieri; 2) Territori contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli **ulteriori contesti** sono costituiti da:

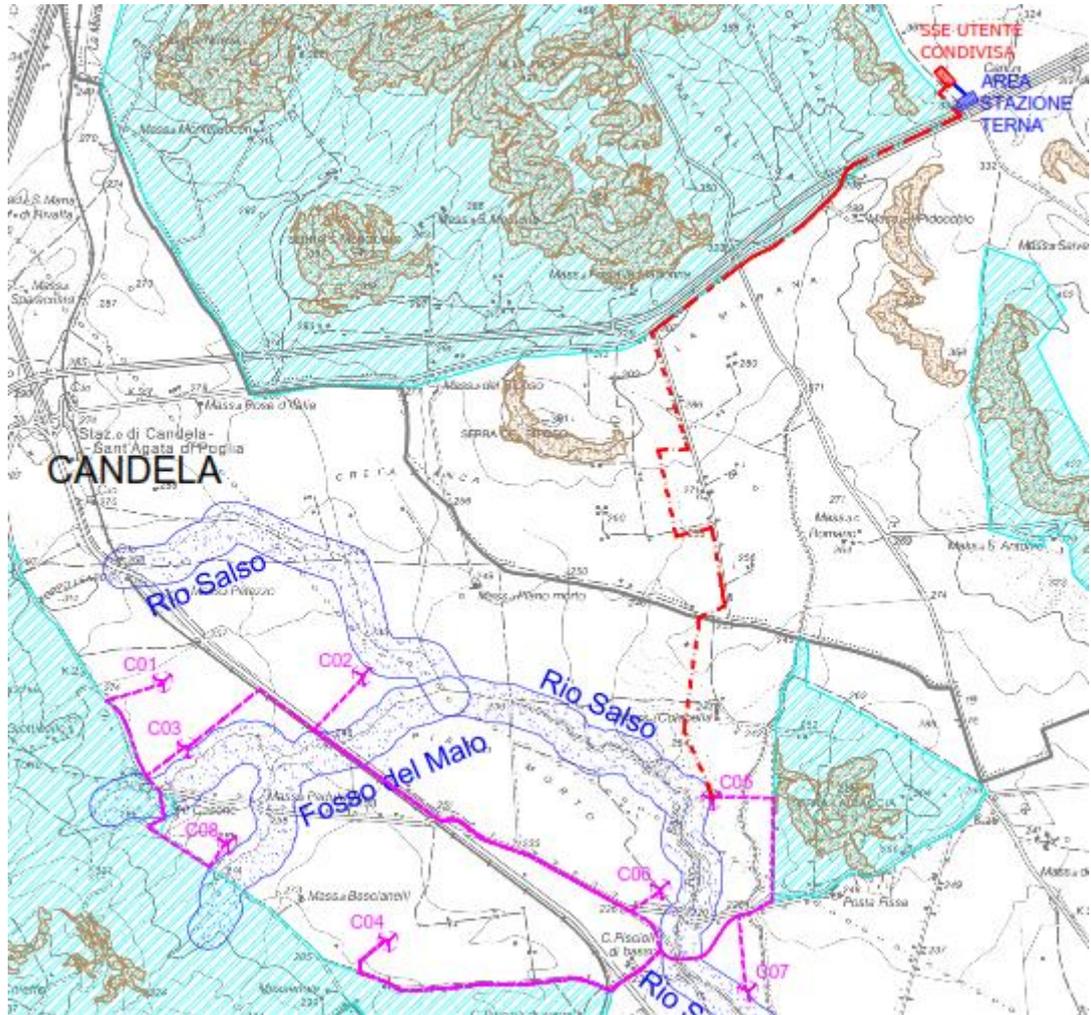
- 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Nell'area di progetto del parco eolico, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include le ubicazioni degli aerogeneratori, che quella interessata dal tracciato dei cavidotti, sono presenti i seguenti corsi d'acqua, compresi negli elenchi delle Acque Pubbliche:

- Rio Salso, affluente del Fiume Ofanto, interessa l'area di progetto ad una distanza minima di oltre 150 m dal singolo aerogeneratore, mentre il cavidotto interno attraversa questo corso d'acqua in un tratto in prossimità delle turbine C06 e C07;
- Fosso del Malo, affluente del Rio Salso, interessa l'area di progetto ad una distanza minima di oltre 150 m dal singolo aerogeneratore, mentre il cavidotto interno attraversa questo corso d'acqua in due punti, nel tratto di collegamento tra la turbina C03 e C08 e a sud della turbina C02.



Rio Salso all'interno dell'area di progetto in direzione della turbina C02 e del centro abitato di Candela



**Figure 1: Corsi acqua presenti nell'area d'intervento
(cfr.GRE.EEC.D.25.IT.W.15001.00.011.00)**



Rio Salso all'interno dell'area di progetto in prossimità della turbina C06 nel tratto attraversato dal cavidotto interno.



Fosso Malo all'interno dell'area di progetto in prossimità della turbina C03 nel tratto attraversato dal cavidotto interno, lungo la SP97



Due scatti del Fosso Malo interessato in diversi tratti da scarico abusivo.

Si ribadisce che i reticoli idrografici prima descritti si trovano esterni all'area di ubicazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole, ad una distanza sempre superiore ai 150 m.

Negli **Indirizzi** per le componenti idrologiche viene indicato che devono tendere a, relativamente al presente intervento progettuale (art.43 - comma 1 delle N.T.A.):

- 1)
- 2) salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione;
- 3) limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione... del reticolo idrografico, migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua;
- 4) conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

Nelle **Prescrizioni** per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" (art. 46 delle NTA) in riferimento al progetto del parco eolico in esame:

- **non sono ammissibili piani**, progetti e interventi che comportano:
 - a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;
 - a2) escavazione ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;
 - a3)
 - a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
 - a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
 - a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
 - a7)
 - a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR.
 - a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;
 - a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione

necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

- Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi **sono ammissibili** piani, progetti e interventi che diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

Si tenga presente che il cavidotto sarà realizzato sempre interrato. *Di qui la necessità, lungo gli attraversamenti da parte del cavidotto dei corsi d'acqua, che non si possono ancorare ai ponti esistenti, di inserire il cavidotto in un ulteriore involucro stagno (condotta in PVC o PEAD zavorrato) contro possibili fenomeni di galleggiamento.*

L'attraversamento dei corsi d'acqua avverrà con la tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC), tale tecnica è utilizzata per realizzare gli attraversamenti del cavidotto di corpi idrici aventi una certa larghezza. La TOC consiste essenzialmente nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo mediante una trivellazione eseguita da una apposita macchina la quale permette di controllare l'andamento plano-altimetrico per mezzo di un radio-controllo.

Questa tecnica garantisce la tutela del paesaggio idraulico e azzera il disturbo naturalistico delle aree attraversate.

Le componenti botanico-vegetazionali individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art.57 delle N.T.A.):

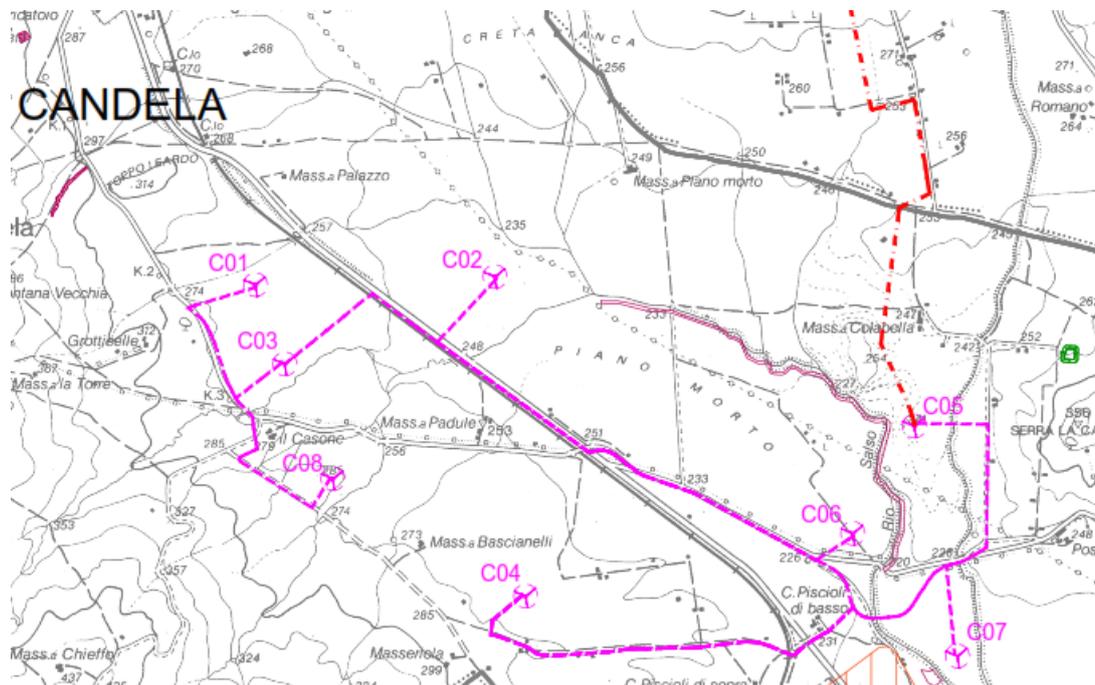
I **beni paesaggistici** sono costituiti da:

- 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli **ulteriori contesti** sono costituiti da:

- 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi

Nell'area di inserimento dell'impianto sono presenti "formazioni arbustive" lungo un tratto del Rio Salso, tali formazioni sono sempre esterne alle singole componenti progettuali, per cui non verrà in alcun modo compromesso l'equilibrio vegetazionali dell'area.



**Figure 2: Formazioni arbustive nell'area d'intervento
(cfr.GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.012.00)**

Gli **Indirizzi** per le componenti botanico-vegetazioni indicano che gli interventi che interessano le componenti botanico-vegetazionali devono tendere a, per quanto di pertinenza con l'intervento progettuale, (art.60 delle N.T.A.):

- a) limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a boschi e macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e delle zone umide;
- b) recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente;

Nei territori interessati dalla presenza di **"Prati e pascoli naturali"** e **"Formazioni arbustive"**, come definite all'art. 59, punto 2) si applicano *le Misure di Salvaguardia e di Utilizzazione* (art. 66 delle NTA) definite dal Piano; in riferimento al progetto del parco eolico in esame:

- **si considerano non ammissibili** piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:
 - a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
 - a2) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;
 - a3) dissodamento e macinazione delle pietre nelle aree a pascolo naturale;
 -
 - a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR

4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

- **si considerano ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per l'eventuale divisione dei fondi:
 - muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
 - siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;
 - e comunque con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica.
- Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
 - c1) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
 - c2) di conservazione dell'utilizzazione agro-pastorale dei suoli, manutenzione delle strade poderali senza opere di impermeabilizzazione, nonché salvaguardia e trasformazione delle strutture funzionali alla pastorizia mantenendo, recuperando o ripristinando tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

L'intervento di movimento terra in prossimità dei corsi d'acqua principali sarà circoscritto all'opera di trivellazione con la tecnica della TOC, al fine di preservare la conservazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti nei territori dell'alveo e nei terreni circostanti.

Le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art.67 delle N.T.A.):

I **beni paesaggistici** sono costituiti da:

- 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli **ulteriori contesti** sono costituiti da:

- 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Nell'area di inserimento del presente progetto non sono state individuate né aree protette né siti di rilevanza naturalistica.

Nell'area di studio si segnala la presenza del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", posto ad oltre 500 m a sud - est dell'area di progetto e l'area SIC "Valle Ofanto - Lago di

Capaciotti" posto ad oltre 200 m a sud dell'area di progetto.

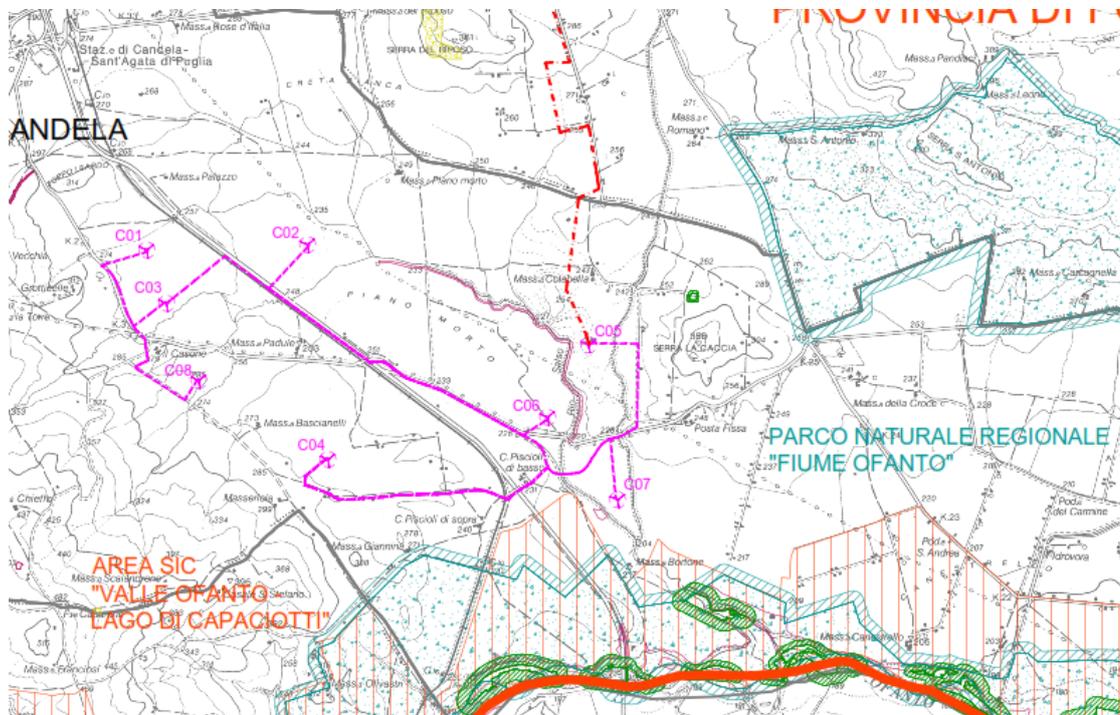


Figure 3: Aree protette e siti di rilevanza naturalistica nell'area di studio (cfr.GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.012.00)

Si ribadisce che gli aerogeneratori di progetto e i relativi cavidotti di interconnessione al cavidotto non interferiranno con l'area SIC presente e sono tutti oltre 200 m dalla stessa.

Le SIC e ZSC sono individuate ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, recepita dallo Stato italiano con D.P.R. 357/1997 e successive modifiche del D.P.R. 120/2003 ai fini della conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche in Europa. La Direttiva istituisce quindi i Siti di importanza Comunitaria (SIC) e le relative ZSC (Zone Speciali di Conservazione) sulla base di specifici elenchi di tipologie ambientali fortemente compromesse ed in via di estinzione, inserite nell'Allegato I dell'omonima Direttiva, e di specie di flora e di fauna le cui popolazioni non godono un favorevole stato di conservazione, inserite, invece, nell'Allegato II.

Gli **Indirizzi** per i siti naturalistici indicano di privilegiare politiche di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione del paesaggio naturale e culturale tradizionale al fine: della conservazione della biodiversità, della diversità dei paesaggi e dell'habitat; della protezione idrogeologica e delle condizioni bioclimatiche; della promozione di un turismo sostenibile basato sull'ospitalità rurale diffusa e sulla valorizzazione dei caratteri identitari locali.

La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti. (art.73 comma 1 delle NTA). Nello specifico l'area SIC Valle Ofanto-Lago di Capaciotti è stata tramuta in Zone Speciale di

Conservazione (ZSC).

Data la particolare rilevanza naturalistica l'intervento progettuale in oggetto è stato oggetto di VINCA (cfr. GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.086.00) nella quale sono stati valutati i potenziali Impatti e le relative forme di Mitigazioni da attuare.

Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art.74 delle N.T.A.):

I **beni paesaggistici** sono costituiti da:

- 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli **ulteriori contesti** sono costituiti da:

- 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Nell'area interessata dall'intervento progettuale non vi sono beni paesaggistici delle componenti culturali e insediative.

Nell'area vasta si segnala la zona di interesse archeologico a meno di 10 km dall'area di progetto è il sito di Serpente ad oltre 6 km, posto a nord dall'area di impianto, in territorio di Ascoli Satriano;

Le città consolidate più prossime all'area di progetto sono il paese di Candela, Rocchetta Sant'Antonio e Ascoli Satriano, ad una distanza minima sempre superiore ai 1.7 km dall'aerogeneratore di progetto più vicino.

Relativamente alle testimonianze della stratificazione insediativa e le relative aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, nell'area di ubicazione degli aerogeneratori non vi sono beni.

Nell'area di inserimento del progetto si segnala la presenza:

- del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, con area buffer di 100 m (reintegrato), oggi la SP 95, che non verrà direttamente interessato dall'intervento progettuale;
- del Regio Tratturello Candela – Montegentile, con area buffer di 30 m (non reintegrato), oggi la SP 95, che verrà direttamente interessato dal passaggio del cavidotto esterno per un tratto pari a 1.700 m.

Tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni a tali tratturi e alla relativa area buffer di 30/100 m.

Il tratto di cavidotto esterno lungo il tratturo verrà realizzato a bordo strada, nella fascia di rispetto che è stata già oggetto di rimaneggiamenti, durante i lavori di realizzazione e di manutenzione del manto stradale, al fine di preservare le aree limitrofe in cui ancora possono essere presenti testimonianze storiche del bene.

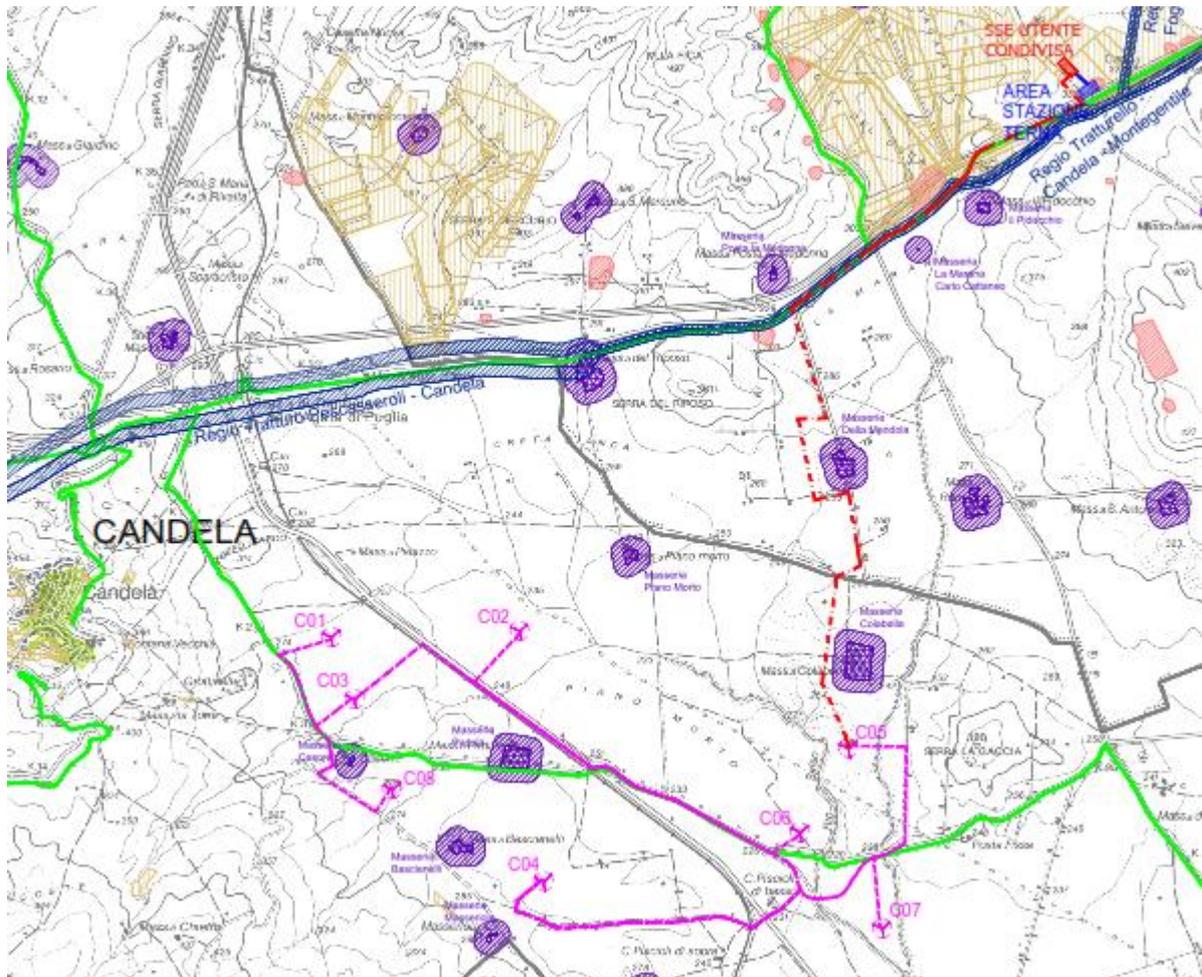


Figure 4: Testimonianze della stratificazione insediativa nell'area di studio (cfr.GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.013.00)

Nell'area di progetto non si segnala la presenza di siti storici culturali che interferiscono direttamente con le componenti progettuali.

Nell'area di inserimento del parco eolico si segnalano alcuni siti storici culturali con relativa area di rispetto di 100 m di età contemporanea:

- **Masseria Colabella**, posta a nord dell'area di progetto, ad oltre 500 m dell'aerogeneratore più prossimo, C05, e ad oltre 100 m dal tracciato del cavidotto interno. La masseria è un complesso di fabbricati, molti immobili sono ruderi o in stato di abbandono, altri sono depositi/capannoni ad uso agricolo. Uno dei fabbricati è accatastato civile abitazione.



Masseria Colabella

- **Masseria Rio Morto**, posta a nord dell'area di progetto, ad oltre 1.000 m dell'aerogeneratore più prossimo, C02. La masseria è un complesso di fabbricati, molti immobili sono ruderi o in stato di abbandono (accatastati unità collabente o depositi).



Masseria Piano Morto

- **Masseria Bertone**, posta a sud dell'area di progetto, ad oltre 650 m dell'aerogeneratore più prossimo, C07. L'immobile è inaccessibile ed è accatastato come locale deposito.





Masseria Bertone

- **Masseria Giannina**, posta a sud dell'area di progetto, ad oltre 1.000 m dell'aerogeneratore più prossimo, C04. La masseria è un complesso di fabbricati, molti immobili sono ruderi o in stato di abbandono (accatastati unità collabente).



Masseria Giannina

- **Masseria Masseriala**, posta a sud-ovest dell'area di progetto, ad oltre 500 m dell'aerogeneratore più prossimo, C04. La masseria è un complesso di fabbricati, gli immobili sono depositi/capannoni ad uso agricolo o fabbricati accatastati, come civile abitazione. Il complesso è regolarmente abitato.



Masseria Masseriola

- **Masseria Bascianelli**, posta nell'area di progetto, ad oltre 600 m dagli aerogeneratori più prossimo, C04 e C08. La masseria è un complesso di fabbricati, alcuni immobili sono dei fabbricati accatastati civile abitazione. Il complesso è regolarmente abitato.



Masseria Bascianelli

- **Masseria Casone**, posta nell'area di progetto, ad oltre 380 m dell'aerogeneratore più prossimo, C08. La masseria è un complesso di fabbricati, molti immobili sono ruderi o in stato di abbandono (accatastati unità collabente).



Masseria Casone

- **Masseria Padula**, posta nell'area di progetto, ad oltre 100 m dell'aerogeneratore più prossimo, C04 e C08. La masseria è un complesso di fabbricati, gli immobili sono depositi/capannoni ad uso agricolo o fabbricati accatastati, come civile abitazione. Il complesso è regolarmente abitato.



Masseria Padula

- **Masseria della Mendola**, posta a nord dell'area di progetto, ad oltre 2000 m dell'aerogeneratore più prossimo, C05, e ad oltre 100 m dal tracciato del cavidotto esterno. Oggi la masseria è un complesso di fabbricati in stato di abbandono, molti degli immobili sono ruderi.



Masseria della Mendola

Le componenti dei valori percettivi individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti (art.84 delle N.T.A.) da:

- 1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici; 4) Coni visuali.

Relativamente ai beni presenti nell'area vasta si segnala che:

- i Punti Panoramici più vicini al parco eolico sono Castello di Lucera, Canne delle Battaglie e Minervino Murge e distano oltre 20 km dall'area d'impianto, di molto superiore al limite di rispetto di 10 km dai Coni Visivi individuati dal Piano.
- la Strada Panoramica più vicina è a circa 4 km dall'area di progetto, a sud -ovest nel territorio di Rocchetta Sant'Antonio, e sono la SP 98 e 99 per Candela.
- Le Strade Provinciali presente nell'area di inserimento del progetto, per la maggior parte sono di valenza paesaggistica, le stesse sono strade di collegamento tra i centri abitati presenti, in particolare si evidenzia:
 - la Strada Provinciale 97, che collega il centro abitato di Candela con il territorio di Cerignola, la stessa attraversa trasversalmente l'area di impianto;



SP 97 in corrispondenza della SS 655



SP 97 all'interno dell'area di progetto

- la Strada Provinciale 95, posta a nord degli aerogeneratori di progetto che collega di Candela con il territorio di Ascoli Striano e Cerignola, ad una distanza minima di quasi 2 km dall'aerogeneratore più vicino;



***SP 95 in corrispondenza della rampa di accesso alla SS655,
a nord dell'area di progetto***

- la Strada Provinciale 99, che in territorio di Rocchetta viene classificata panoramica, posta ad ovest degli aerogeneratori che collega il centro abitato di Candela a quello di Rocchetta Sant'Antonio, ad una distanza minima di oltre 1,9 km dall'aerogeneratore più vicino.

Gli **Indirizzi** per le componenti dei valori percettivi prevedono che gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

- a) salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e con visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;
- b) salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;
- c) riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.

Le Direttive prevedono che tutti gli interventi riguardanti le strade panoramiche e di interesse paesaggistico-ambientale, i luoghi panoramici e i con visuali, non devono compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono.

Nel caso delle strade provinciali presenti nell'area, la viabilità si presenta interessata da elevato grado di antropizzazione e all'interno di un polo eolico, già presente da oltre un decennio, in cui la realizzazione del nuovo impianto non andrà a varie significativamente il cotesto paesaggistico dell'area.

4. CONCLUSIONE

L'analisi della compatibilità del progetto del parco eolico con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ha messo in evidenza che tutti gli aerogeneratori di progetto sono stati collocati esternamente a tutte le componenti ambientali di pregio presenti nell'area vasta.

Solo il cavidotto interrato, attraversa i corsi d'acqua presenti Rio Salsa e Fosso del Malo e interferisce con il Regio Tratturello Candela - Montegentile, oggi la SP 95.

Si tenga presente che il cavidotto sarà realizzato sempre interrato ed ove esistente adiacente alla viabilità esistente. Di qui la necessità, di effettuare l'attraversamento dei corsi d'acqua principali con la tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC), ove il cavidotto non potrà essere ancorato al ponte esistente.

L'attraversamento con la tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC) è utilizzata per realizzare gli attraversamenti del cavidotto di corpi idrici aventi una certa larghezza. La TOC consiste essenzialmente nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo mediante una trivellazione eseguita da una apposita macchina la quale permette di controllare l'andamento plano-altimetrico per mezzo di un radio-controllo.

Questa tecnica garantisce la tutela del paesaggio idraulico e azzerata il disturbo naturalistico delle aree attraversate.

Mentre relativamente al tratto del cavidotto che interferisce con il tratturello, oggi SP 95, il progetto prevede la realizzazione del cavidotto a bordo strada, nella fascia di rispetto che è stata già oggetto di rimaneggiamenti, durante i lavori di realizzazione e di manutenzione del manto stradale, al fine di preservare le aree limitrofe in cui ancora possono essere presenti testimonianze storiche del bene.